

# Tagli, ritagli e frattaglie

Giuliano Amato [nominato super-consulente](#) da Rigor Montis sui **soldi pubblici ai partiti** è uno schiaffo agli italiani. Una pernacchia. Un potente vaffanculo della Casta. Una provocazione. E' come buttare **un fiammifero acceso in un pagliaio**. Qualche volta mi chiedo se Monti e il Trio Lescano che lo appoggia abbiano veramente capito dove si trovano, in quale momento storico. L'Italia è sull'orlo del collasso economico, dopo il quale può succedere di tutto. Al confronto di Rigor Montis, di Alfano, Bersani e Casini, **Maria Antonietta**, alla quale venne attribuita la frase "*Se non hanno pane, mangino brioches!*", rivolta al popolo affamato durante la Rivoluzione francese, è una statista.

Giuliano Amato ha una certa esperienza nel maneggiare i soldi e di finanziamenti pubblici, è stato **tesoriere del PSI di Craxi**. Uno dei rari casi in cui il tesoriere fa carriera e il capo finisce sotto accusa e latitante. L'esatto contrario dei tesoriere Belsito della Lega e di Lusi della Margherita.

Si invocano i tagli e si imbarca un tizio che prende [32.000 euro di pensione al mese](#). E' uno scherzo di Carnevale? Per le pensioni va applicato un tetto massimo di **3.000 euro**. Sono più che sufficienti per vivere. Con il risparmio (valutabile in 7 miliardi di euro all'anno) delle mega pensioni, doppie e triple, dei vitalizi dei politici si apra un fondo per pagare i debiti che lo Stato ha con gli imprenditori che si suicidano al ritmo di uno o due al giorno. Affidare un incarico al superpensionato Amato per contenere i costi è una **dichiarazione di guerra** a chi non riesce a mangiare con la sua pensione e dopo il taglio di 200 euro al suo misero reddito decide farla finita [buttandosi dal terrazzo](#). I sacrifici, o li facciamo tutti, **o non li fa nessuno!** Ma questo, Rigor Montis non lo sa. Non capisce che senza esempi, occupandosi di **ritagli e frattaglie** al posto dei tagli e senza l'appoggio dell'opinione pubblica, è già finito. Che sarà travolto. Un

ferrovecchio a cui i partiti cercheranno di attribuire le colpe per poi essere spazzati via a loro volta. Loro non si arrenderanno mai. Noi neppure. Ci vediamo in Parlamento (ma forse loro non ci saranno).